

DELIBERAZIONE NR. 10 DD. 27/03/2018

OGGETTO: Approvazione tariffe del servizio dell'acquedotto potabile comunale per l'anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le vigenti tariffe del servizio di acquedotto sono state approvate con delibera giuntale n. 18 dd. 21/03/2017 a valere per la trascorsa annualità 2017;

Osservato che l'impianto tariffario vigente risulta adeguato alle novità comunicate dal Servizio Autonomie locali con circolare n. 13 del dd. 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16 con cui si dava conto dell'avvenuta adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, del T.U. in materia di risorse idriche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale nr. 2437 dd. 9 novembre 2007;

Sottolineati gli elementi peculiari del modello tariffario che porta alla determinazione della T.B.U. (tariffa base unificata) da applicarsi ai consumi medi o normali:

- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua erogata agli utenti (costi fissi) e copertura integrale dei medesimi; questi in ogni caso non potranno avere un'incidenza superiore al 45% del totale, così da non rendere la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi d'acqua;
- l'individuazione dei costi direttamente connessi con le quantità erogate (costi variabili) e loro copertura integrale (100%) tramite le tariffe;
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- la fornitura da parte del Comune di acqua non potabile (nel caso specifico, irrigazione giardini, i cui consumi vengono rilevati tramite autonomo contatore) non richiede l'applicazione di detto modello tariffario cui comunque, in totale autonomia, si è deciso di attenersi;

Vista la quantificazione del Piano dei costi e dei ricavi relativo alla gestione, in economia, del servizio acquedotto, riferito all'annualità 2018, Piano redatto dall'Ufficio ragioneria secondo i criteri sopra riportati; Precisato che detta quantificazione evidenzia una sostanziale invarianza dei costi, sia fissi che variabili;

Ritenuto che l'estensione di detti costi fissi alla fornitura d'acqua per l'irrigazione giardini non sia giustificata per cui si propone così come per la parte variabile, di abbattere la quota fissa di dette utenze del 50% in modo da non pregiudicarne l'utilizzo e così concorrere a risparmiare per gli usi primari, legati alla persona, acqua potabile soprattutto nei periodi di "magra";

Fatto pari al 100% il tasso di copertura dei costi da raggiungere, e tenuto conto dell'egual peso attribuito nella ripartizione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche;

Osservato come la quota fissa per utenza - e per utenza si deve intendere l'unità servita da ogni contatore e nel caso di contatori a servizio di più utenze, il numero totale delle utenze servite dal singolo contatore - è pari ad Euro 25,80 contro i precedenti Euro 26,66 mentre per la parte variabile la tariffa base passa ad Euro/mc 0,233 contro i precedenti E/mc 0,221 e proporzionalmente aumentano le tariffe agevolate e le tariffe maggiorate;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di acquedotto approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 28.01.2003 e modificato con delibera consiliare nr. 35/2006;

Richiamato l'art. 9 della L.P. 15.11.1993 nr. 36 ai cui criteri si ispira il modello tariffario adottato dalla Provincia per essere applicato dai Comuni;

Ritenuto che l'impianto e la strutturazione tariffaria proposti rispecchino le direttive impartite dalla Provincia e raccolte nel T.U. approvato con delibera G.P. nr. 2437 dd. 9/11/2007;

Visto l'art. 54 del D.lgs. n. 446/97 secondo cui le tariffe ed i prezzi pubblici debbono essere approvati anteriormente all'approvazione del bilancio il cui termine per l'anno in corso è stato prorogato con il protocollo di intesa in materia di finanza locale, al prossimo 31 marzo 2018;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare in merito ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, trattandosi di adeguare le tariffe ai nuovi costi e ai consumi preventivabili senza incidere sull'impianto tariffario in argomento;

Acquisiti ai sensi dell'art. 56 della già citata L.R. n.1/93 come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 10/98, i preventivi pareri espressi per quanto attiene la regolarità tecnico/amministrativa del Segretario comunale, e per la regolarità contabile dal responsabile della ragioneria comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai presenti;

D E L I B E R A

1. Di fissare come segue, con decorrenza 01.01.2018, le tariffe da applicarsi al consumo di acqua, potabile e non, per le diverse categorie d'utenza sottospecificate:

Usi domestici:

1.01 acqua potabile

- quota variabile

- fino a mc.	100 annui	€	0,116 mc.
- da mc. 101 a mc.	220 annui	€	0,233 mc.
- da mc. 221 a mc.	450 annui	€	0,466 mc.
- oltre mc.	451 annui	€	0,699 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	25,60

1.02 acqua non potabile (orti e giardini) – quota variabile

- quota fissa (per utenza) € 0,116 mc.

Usi non domestici:

- quota variabile

2.01 allevamento animali € 0,116 mc.

2.02 usi diversi (commerciale-artigianale-industriale) fino a mc 1000 € 0,233 mc
oltre mc 1001 € 0,280 mc

- quota fissa 2.01 (per utenza): Euro 12,80

- quota fissa 2.02 (per utenza): Euro 25,60

2. Di dare atto che le tariffe approvate assicurano la copertura dei costi del servizio 2018 (Euro 43.016,00 oltre all'Iva) nella misura stimata del 100% ca; esse sono state costruite sulla base del modello tariffario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 2437 dd. 9.11.2007 recante il Testo unico in materia di canone di acquedotto.
3. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi come in precedenza, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma 4, della LR 1/1993 e s.m dati i tempi ravvicinati di approvazione del bilancio.
4. Di inviare la stessa, divenuta esecutiva, al Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento unitamente al bilancio di previsione 2018 per il controllo successivo di merito, e di provvedere alla pubblicazione delle tariffe sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 54 L.R. 1/1993 e ss.mm.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 29 D.lgs. 104/2010), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).